

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

296 CASE, 330 PALESTRE, 68 CAMPI, ECC.

I BENEX-GIL

I Comuni, e non il Commissariato della G.I., hanno il diritto di amministrarli

Un laconico comunicato portante il pomposo titolo: «Principi informativi dell'attività assistenziale socio-sportiva della Gioventù Italiana, qualche tempo fa, tra i convocati di una riunione, dallo stesso promosso, allo scopo di costituire il «Centro Nazionale Sportivo del Foro Italo».

A dire il vero l'inizio del comunicato in questione è alquanto faticoso; si scrive infatti: «Il Commissariato della Gioventù Italiana, dopo un lungo, difficile periodo di assestamento e di orientamento funzionale, può dare finalmente inizio ad una attività che, data la sua stessa tempestività, è patrimoniale in dotazione, deve essere considerata tra le principali dell'Ente».

Per chi non lo sapesse il Commissariato della Gioventù Italiana è stato istituito subito dopo la cessazione dell'ultimo conflitto — esattamente sei anni fa — col compito di procedere al riassetto e alla utilizzazione immediata del bene ex-gil, e finalmente «oggi», dopo un primo, difficile periodo etc., si passa ad una «seconda attività». Ci auguriamo che il secondo periodo non sia improntato dallo stesso zelo e dalla stessa tempestività del primo, poiché ci troveremo alla conclusione dello stesso con tutti i beni ipotecati e venduti, e questo per mantenere una gestione commissariale che «previsionariamente» vede la luce di un complesso di impianti e di attrezzature che stanno andando sempre più in malora, quando non vengono affidati ad enti ed associazioni che non hanno diritto alcuno di possederle.

A questo proposito è bene dire che del complesso dei beni ex-gil costituito da 296 case, 330 palestre, 68 campi sportivi, 62 terreni, 154 terreni e 111 immobili vari, soltanto il 15% è attualmente in dotazione a scuole ed associazioni sportive, mentre il resto è concesso in usufrutto a privati o ad istituti disparati, prevalentemente religiosi o comunque legati con l'Azione Cattolica e la D.C., le quali con lo sport non hanno niente di spartito.

Ma vi è di più, in sei anni questo complesso, il cui valore tocca decine e decine di miliardi, è stato sottoposto sistematicamente, per l'incapacità e l'inefficienza dei responsabili, alla demerazione e alla rovina e alla sua graduale distruzione.

E oggi sfacciatamente si ha il coraggio di parlare di «un secondo periodo di assestamento» e ancora più sfacciatamente si cerca di sottrarre permanentemente agli sportivi e alla gioventù italiana il diritto di usare gli impianti, presentando la costituzione del «Centro Nazionale Sportivo del Foro Italo» — che nelle intenzioni degli ideatori dovrebbe estendersi in tutta Italia e su tutti i beni ex-gil del Paese — come il «fascio» di un'attività sportiva dipendente e controllata dalla Democrazia Cristiana con l'obiettivo di completare il piano della Azione Cattolica e l'incarico verso il C.S.I. la recente organizzazione sportiva creata nelle scuole, e quest'ultima trovata — un giuoco di parole — per non generalizzare le attività sportive giovanili dando le stesse funzioni che il fascismo attribuiva ai suoi «gruppi».

In realtà, dietro la cortina della «formula più indicata» si cela il proposito del Commissariato della G.I. di sottrarre definitivamente la vera e propria organizzazione sportiva dipendente e controllata dalla Democrazia Cristiana con l'obiettivo di completare il piano della Azione Cattolica e l'incarico verso il C.S.I. la recente organizzazione sportiva creata nelle scuole, e quest'ultima trovata — un giuoco di parole — per non generalizzare le attività sportive giovanili dando le stesse funzioni che il fascismo attribuiva ai suoi «gruppi».

In realtà, dietro la cortina della «formula più indicata» si cela il proposito del Commissariato della G.I. di sottrarre definitivamente la vera e propria organizzazione sportiva dipendente e controllata dalla Democrazia Cristiana con l'obiettivo di completare il piano della Azione Cattolica e l'incarico verso il C.S.I. la recente organizzazione sportiva creata nelle scuole, e quest'ultima trovata — un giuoco di parole — per non generalizzare le attività sportive giovanili dando le stesse funzioni che il fascismo attribuiva ai suoi «gruppi».

In realtà, dietro la cortina della «formula più indicata» si cela il proposito del Commissariato della G.I. di sottrarre definitivamente la vera e propria organizzazione sportiva dipendente e controllata dalla Democrazia Cristiana con l'obiettivo di completare il piano della Azione Cattolica e l'incarico verso il C.S.I. la recente organizzazione sportiva creata nelle scuole, e quest'ultima trovata — un giuoco di parole — per non generalizzare le attività sportive giovanili dando le stesse funzioni che il fascismo attribuiva ai suoi «gruppi».

In realtà, dietro la cortina della «formula più indicata» si cela il proposito del Commissariato della G.I. di sottrarre definitivamente la vera e propria organizzazione sportiva dipendente e controllata dalla Democrazia Cristiana con l'obiettivo di completare il piano della Azione Cattolica e l'incarico verso il C.S.I. la recente organizzazione sportiva creata nelle scuole, e quest'ultima trovata — un giuoco di parole — per non generalizzare le attività sportive giovanili dando le stesse funzioni che il fascismo attribuiva ai suoi «gruppi».

In realtà, dietro la cortina della «formula più indicata» si cela il proposito del Commissariato della G.I. di sottrarre definitivamente la vera e propria organizzazione sportiva dipendente e controllata dalla Democrazia Cristiana con l'obiettivo di completare il piano della Azione Cattolica e l'incarico verso il C.S.I. la recente organizzazione sportiva creata nelle scuole, e quest'ultima trovata — un giuoco di parole — per non generalizzare le attività sportive giovanili dando le stesse funzioni che il fascismo attribuiva ai suoi «gruppi».

In realtà, dietro la cortina della «formula più indicata» si cela il proposito del Commissariato della G.I. di sottrarre definitivamente la vera e propria organizzazione sportiva dipendente e controllata dalla Democrazia Cristiana con l'obiettivo di completare il piano della Azione Cattolica e l'incarico verso il C.S.I. la recente organizzazione sportiva creata nelle scuole, e quest'ultima trovata — un giuoco di parole — per non generalizzare le attività sportive giovanili dando le stesse funzioni che il fascismo attribuiva ai suoi «gruppi».

In realtà, dietro la cortina della «formula più indicata» si cela il proposito del Commissariato della G.I. di sottrarre definitivamente la vera e propria organizzazione sportiva dipendente e controllata dalla Democrazia Cristiana con l'obiettivo di completare il piano della Azione Cattolica e l'incarico verso il C.S.I. la recente organizzazione sportiva creata nelle scuole, e quest'ultima trovata — un giuoco di parole — per non generalizzare le attività sportive giovanili dando le stesse funzioni che il fascismo attribuiva ai suoi «gruppi».

In realtà, dietro la cortina della «formula più indicata» si cela il proposito del Commissariato della G.I. di sottrarre definitivamente la vera e propria organizzazione sportiva dipendente e controllata dalla Democrazia Cristiana con l'obiettivo di completare il piano della Azione Cattolica e l'incarico verso il C.S.I. la recente organizzazione sportiva creata nelle scuole, e quest'ultima trovata — un giuoco di parole — per non generalizzare le attività sportive giovanili dando le stesse funzioni che il fascismo attribuiva ai suoi «gruppi».

In realtà, dietro la cortina della «formula più indicata» si cela il proposito del Commissariato della G.I. di sottrarre definitivamente la vera e propria organizzazione sportiva dipendente e controllata dalla Democrazia Cristiana con l'obiettivo di completare il piano della Azione Cattolica e l'incarico verso il C.S.I. la recente organizzazione sportiva creata nelle scuole, e quest'ultima trovata — un giuoco di parole — per non generalizzare le attività sportive giovanili dando le stesse funzioni che il fascismo attribuiva ai suoi «gruppi».

In realtà, dietro la cortina della «formula più indicata» si cela il proposito del Commissariato della G.I. di sottrarre definitivamente la vera e propria organizzazione sportiva dipendente e controllata dalla Democrazia Cristiana con l'obiettivo di completare il piano della Azione Cattolica e l'incarico verso il C.S.I. la recente organizzazione sportiva creata nelle scuole, e quest'ultima trovata — un giuoco di parole — per non generalizzare le attività sportive giovanili dando le stesse funzioni che il fascismo attribuiva ai suoi «gruppi».

In realtà, dietro la cortina della «formula più indicata» si cela il proposito del Commissariato della G.I. di sottrarre definitivamente la vera e propria organizzazione sportiva dipendente e controllata dalla Democrazia Cristiana con l'obiettivo di completare il piano della Azione Cattolica e l'incarico verso il C.S.I. la recente organizzazione sportiva creata nelle scuole, e quest'ultima trovata — un giuoco di parole — per non generalizzare le attività sportive giovanili dando le stesse funzioni che il fascismo attribuiva ai suoi «gruppi».

In realtà, dietro la cortina della «formula più indicata» si cela il proposito del Commissariato della G.I. di sottrarre definitivamente la vera e propria organizzazione sportiva dipendente e controllata dalla Democrazia Cristiana con l'obiettivo di completare il piano della Azione Cattolica e l'incarico verso il C.S.I. la recente organizzazione sportiva creata nelle scuole, e quest'ultima trovata — un giuoco di parole — per non generalizzare le attività sportive giovanili dando le stesse funzioni che il fascismo attribuiva ai suoi «gruppi».



Si affilano le armi per il prossimo grande confronto fra «Alfa Romeo» e «Ferrari», quello di domenica a Monza. Ecco i piloti dell'Alfa, Fangio e Farina in prime due a sinistra e Bonetto (ultimo a destra) in visita agli stabilimenti del Poletto. Saresi, ustionato non correrà.

Lascerà il ring Turpin nel '52?

Robinson combatterà a dicembre

NEW YORK, 13. — Ray Robinson ha reso dichiarazioni. Ha avuto una grande paura durante l'incontro. È stato alla non riprese, quando un colpo di Turpin gli ha aperto una ferita al sopracciglio. Ho tenuto che l'arbitro arrestasse il combattimento. Ho allora pensato che la mia più probabile vittoria consisteva nell'ottenere rapidamente un K.O. ed ho impegnato tutte le mie forze nella battaglia.

Per quanto concerne i problemi olimpionici, la Giuria ha discusso la soluzione delle questioni logistiche. Nella prossima riunione si deciderà circa la formazione della squadra americana. Sarà invitata la Gioventù Olimpica Italiana di Golo, mentre per le Olimpiadi di Helsinki verrà seguita la stessa procedura di formazione della squadra già adottata in occasione di Londra.

La riunione si è conclusa con l'accordo di varie pratiche amministrative, tra cui l'erogazione di un contributo supplementare di 80 milioni alle Federazioni sportive e la definitiva sistemazione delle provvidenze a favore del Torino per la catastrofe di Superga.

Merito ha battuto Drobny! VENEZIA, 13. — Per le taglie Volpi di tennis sono oggi proscritti gli incontri dei rispettivi tornei. Doppio maschile Cuccelli - M. Del Bello - Remy per 6-3, 7-5, 1-6, 6-4. Nel singolare si è avuta la più grossa vittoria, eliminando il favorito del Foro Italo — che nelle intenzioni degli ideatori dovrebbe estendersi in tutta Italia e su tutti i beni ex-gil del Paese — come il «fascio» di un'attività sportiva dipendente e controllata dalla Democrazia Cristiana con l'obiettivo di completare il piano della Azione Cattolica e l'incarico verso il C.S.I. la recente organizzazione sportiva creata nelle scuole, e quest'ultima trovata — un giuoco di parole — per non generalizzare le attività sportive giovanili dando le stesse funzioni che il fascismo attribuiva ai suoi «gruppi».

A PRATO LA FINALE NAZIONALE DEI 500 METRI (FEMMINILE)

50 giovani atlete dell'U.I.S.P. in gara per il titolo nel podismo

Per il «Festival dello Sport», pattinaggio artistico pallavolo, saggi ginnici, calcio e ciclismo

Siamo nel periodo più intenso delle attività nazionali dell'U.I.S.P. e il mese di settembre è ormai per tradizione caratterizzato infatti dalle manifestazioni nazionali femminili. In questo mese lra le somme della sua attività, e dimostra la sua elevata efficienza tecnica e organizzativa, facendo disputare le finali nazionali di varie competizioni, che nei mesi precedenti hanno tenuto desta l'attenzione degli appassionati nelle varie province, impegnando centinaia e migliaia di atleti nelle varie specialità.

Nella baracca del corpo di guardia il sergente cominciò ad intuire che stava succedendo qualcosa di grave; fuori, in mezzo alla neve, il partigiano che comandava le squadre incaricate di circondare il corpo di guardia, capi che oramai non poteva più puntare sulla sorpresa. Gridò qualcosa nella notte e da ogni parte intorno alla baracca sorse un'ombra. La luce nell'interno del corpo di guardia si spense e gli americani cominciarono a tirare dalle finestre. Due partigiani arrivarono sotto la baracca strisciando lungo la facciata: si vide lo scoppio tossastro delle bombe lanciate sulla porta della baracca. Per un poco nell'interno del corpo di guardia cessarono di sparare. Cominciarono invece le mitragliatrici della torretta di guardia a sparare. Si vide nella notte la traiettoria dei proiettili traccianti che, tirati a intermittenza, formavano una micidiale fuoco di sbarramento sul terreno antistante il corpo di guardia.

Dalla baracca ripresero a fischiar. Ora il fascio di luce del riflettore illuminava in pieno il campo di tiro. Tirando una raffica dietro l'altra, sulle ombre che si staccavano nettamente sul bianco della neve, il sottufficiale, sollevando il fucile, pensò che tutto ormai sarebbe finito tra poco. Il fragore della sua stessa arma gli impedì di ripartire. Il momento cominciò da altri punti del campo. Il fascio di luce del riflettore illuminò ancora per qualche minuto il terreno poi rapidamente si diresse altrove. Nell'interno della torretta erano cominciate a fischiare i primi proiettili, tirati da altre squadre che avanzavano dalla parte dei dormitori.

Appena la luce del riflettore cominciò a illuminarli, i pochi partigiani superstiti ripresero ad avanzare verso la baracca della guardia. S'udì il fragore di molte bombe a mano che scoppiavano contro la facciata. Il sottufficiale riprese più intenso il fuoco dei mitra americani. Poi dall'esterno non arrivarono più proiettili. Dopo una pausa, dalle finestre, gli americani si misero a sparare. Colte di sorpresa si distesero di neve disseminata di corpi immobili. Per maggior sicurezza presero a tirare anche sui cadaveri. Poi, cessato il fuoco, udirono le mitragliatrici della torretta che sparavano affannosamente. Capirono che non era affatto finito tutto, come essi avevano sperato.

Quello che era avvenuto al corpo di guardia venne a dirlo un partigiano ferito alla spalla l'unico superstite della squadra. Intorno ai dormitori la massa dei prigionieri assisteva frepida al combattimento, senza riuscire a indovinare quale parte esso stava pigliando. Di minuto in minuto si succedevano le voci più contraddittorie: ora si diffondeva la notizia che gli americani avevano chiesto di rendersi, ora che avevano ricevuto forti rinforzi da Seul. In realtà, delle cinque squadre armate composte di partigiani e di prigionieri, una si era già corrompiamente immolata nell'assalto al corpo di guardia. Gli uomini di altre due squadre avanzavano verso la torretta del riflettore sotto il fuoco infernale delle due mitragliatrici. Una terza squadra, composta di prigionieri, stava immobile con le mani sul capo, guardando da una delle prigioniere armata di pistola. Colte di sorpresa si erano arrese senza opporre alcuna resistenza e ora tremavano al pensiero della resa dei conti: si erano arresi, la caposquadrigliante aveva ancora legato al polso il fucile. Si teneva continuamente dietro le sue compagne, timoroso di essere vista dalle prigioniere e di suscitare uno scoppio d'ira.

Squadra numero quattro: il grido di metallurgico U-Sai, che assieme a due partigiani aveva afferrato la ragazza per la spalla tirandola giù. (Continua)

Domenica a Monza si supereranno i 200?

Questa è la previsione di Fangio - Alfa e Ferrari, al settimo confronto dell'anno, contro le B. R. M.

MILANO, 13. — Non si è ancora spenta l'eco del rombo dei centuari di domenica scorsa e già il poro di Monza si prepara a dar vita ad un'altra grande manifestazione motoristica, quella del XXII Gran premio d'Italia automobilistico riservata alle vetture della «formula 1», penultima prova del campionato mondiale di automobili. Il Gran premio d'Italia automobilistico riservato alle vetture della «formula 1», penultima prova del campionato mondiale di automobili. Il Gran premio d'Italia automobilistico riservato alle vetture della «formula 1», penultima prova del campionato mondiale di automobili.

La vettura, a 16 cilindri, con compressore centrifugo e con sospensioni omeopatiche, apparve per la prima volta su circuito, l'anno scorso a Bari. In quell'occasione il nuovo bolide inglese fece «fiasco» completo, ma sui tecnici non si diedero per vinti e, a base alla esperienza raccolte, rilevavano le deficienze e si presentarono lo scorso luglio a Monza con una nuova vettura che raggiunsero il traguardo, anche se molto atardate. Da allora molto è stato fatto nelle officine di Alfa Romeo e ora la B.R.M. si presenta a Monza come una temibile avversaria.

Ma, frattanto, l'Alfa e la Ferrari non si sono arrese. In questi ultimi giorni delle prove dei giorni scorsi le due Case hanno ottenuto, con Fangio ed Alberto Ascari, notevoli risultati. L'argentino, capitano della classifica del campionato mondiale, è colui che ha maggiori probabilità di conquistare il titolo. Il pilota di Bari, invece, ha fatto registrare ai cronometri il tempo di 1'55", pari alla media di kmh. 127,218. Si tratta del nuovo record assoluto del circuito, che migliora di 5" quello precedente del campionato del mondo. Fangio, invece, è stato il più veloce, con un tempo di 1'56", pari alla media di kmh. 125,727. Il tempo di Fangio è stato migliorato da Ascari, che ha fatto registrare un tempo di 1'55", pari alla media di kmh. 127,218.

Non meno lusinghiere sono state le prove della Ferrari: Alberto Ascari, infatti, ha fatto registrare un tempo di 1'55", pari alla media di kmh. 127,218. Il tempo di Ascari è stato migliorato da Fangio, che ha fatto registrare un tempo di 1'55", pari alla media di kmh. 127,218.

Remondini alla Lucchese LUCCA, 13. — Nella giornata odierna sono state definite a Roma le trattative per il trasferimento dal Napoli alla Lucchese di Remondini, Egli ha assicurato che sarà a Lucca lunedì prossimo.

PER IL TITOLO EUROPEO Nuvoloni o Zuddas «challenger» di Keenan La Federazione Pugilistica Italiana inoltrerà all'E.B.U. la sfida del vincitore dell'incontro Nuvoloni-Zuddas che si svolgerà a Cagliari il 15 corrente. Il titolo europeo di campione del mondo del gallo, Peter Keenan.

Migliorini sta meglio MILANO, 13. — Il giocatore Migliorini, che ha vinto il campionato di calcio, sta meglio delle sue condizioni nelle ultime ore, tanto che i sanitari ritengono non più arduo considerarlo fuori pericolo.

ROMA E LAZIO SI SONO ALLENATE

Forse contro il Vicenza esordio di Acconcia e Zecca

Perissinotto a letto con la febbre - Scadente prova laziale nel pomeriggio contro i ragazzi

Sia la Roma che la Lazio si sono allenati ieri in impegnativi allenamenti a due porte. I giallorossi hanno disputato un allenamento a tre porte, mentre i biancozzurri hanno disputato un allenamento a due porte. I giallorossi hanno disputato un allenamento a tre porte, mentre i biancozzurri hanno disputato un allenamento a due porte.

Fellicissima riuscita del «Festival» al Quadraro Domenica scorsa al Quadraro si è svolto con pieno successo il Festival locale, con gare di atletica leggera, ciclismo, inizio del torneo di calcio, con la partecipazione del Festival provinciale con saggio ginnico e gare di pallavolo.

Nella prima giornata del torneo di calcio si sono disputati i seguenti risultati: Primavera-Esquiline 3-1; U.S. Lazio-Roma 0-0. Poi sulla via Aurea si sono disputati i seguenti risultati: Lazio-Roma 0-0. Poi sulla via Aurea si sono disputati i seguenti risultati: Lazio-Roma 0-0.

Altri risultati: 100 piani: 1) A. Contini; 2) U. Martino; 3) G. Vitali; 4) G. Mendolla; ecc. 200 metri: 1) A. Contini; 2) U. Martino; 3) G. Vitali; ecc.

La gara del chilometro da fermo è stata vinta da Alberto Ascari, che ha fatto registrare un tempo di 1'55", pari alla media di kmh. 127,218.

Il tempo di Ascari è stato migliorato da Fangio, che ha fatto registrare un tempo di 1'55", pari alla media di kmh. 127,218.

Il tempo di Fangio è stato migliorato da Ascari, che ha fatto registrare un tempo di 1'55", pari alla media di kmh. 127,218.

TEATRI E CINEMA

RIDUZIONI ENAL: Cantocelle, Cola di Rienzo, Colonna Cristallo, Delle Maschere, Planetario, Principessa, Quirinetta, Rivali, Rubino.

TEATRI PALAZZO SISTINA: ore 21.15: «Forse che sud», forse che nord». COLLE OPIFFIO: Riposo.

VARIETA' Alhambra: Carcerato e Cia De Roll. Alibi: I conquistatori e Riv. Ambra-Jovine: Il grande tormento. La Fenice: Cantoni per le strade.

ARENE Alfara: Febbre di desiderio. Applo: La rosa del sud. A.B.C. Perduto: Famiglia diabolica. Castello: L'avvenuta di lady X. Del Fiori: Il disertore. Del Pini: Manon. Delle Terrazze: I conquistatori del mare.

CINEMA A.B.C. Il forzato di Tolosa. Acquario: Indianapolis. Adriano: Febbre di desiderio. Adriano: Il cerchio di fuoco. Alba: La rosa del sud. Alcyon: Addio signora Mitler. Ambrascatori: I Barkula di Broadway.

Appollo: Lineaggio. Aquila: Il reame di Ameth. Aristo: La foglia di Eva. Astoria: La foglia di Eva. Atlanta: Io sono un evaso. Attualità: Peggy la studentessa. Augustus: Misticismo. Aurora: Gianni e Pinotto e la cordia messicana.

Basilica: Lo spaccone vagabondo. Bernini: Proxima ripartura. Bolzano: La rosa del sud. Braccio: La rosa del sud. Capitan: Un modello alla Corte. Capranichetta: Milano miliardaria. Capranichetta: L'avvenuta di lady X. Capranichetta: Famiglia diabolica. Cine-Star: Lo spaccone vagabondo. Clodio: Il ponte del sezza paura. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud.

Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud.

Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud.

Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud.

Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud.

Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud.

Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud.

Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud.

Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud.

Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud.

Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud.

Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud.

Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud.

Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud.

Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud.

Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud.

Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud.

Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud.

Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud.

Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud.

Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud.

Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud.

Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud.

Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud.

Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud.

Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud.

Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud.

Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud.

Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud.

Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud.

Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud.

Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud.

Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud.

Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud.

Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud.

Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud. Colonna: La rosa del sud.